

Comunicato stampa

3D GALLERY

extraMOENIA project
elements of architecture

in concomitanza con la 14. Mostra Internazionale di Architettura di Venezia

presenta



Lé déjeuner sur l'herbe

a cura di

Adolfina De Stefani e Gaetano Salerno
presentazione critica a cura di Gaetano Salerno

in occasione del **finissage** del progetto

La Corrispondenza del Tutto

e di

Tracce

di Roberto Assenza
(in dialogo con gli artisti)

domenica 23 novembre 2014, ore 19.00

Ultimo appuntamento in galleria con **extraMOENIA**, progetto di ricerca ideato e curato da **Adolfina De Stefani** e **Gaetano Salerno**, in collaborazione con **Mismomatic** e **Segnoperenne**, focalizzato sull'indagine e sulla documentazione del rapporto tra arte e vita, finzione e realtà, artista e spazio interno/ spazio esterno della galleria.

extraMOENIA, dopo il lungo e articolato lavoro avviato nel mese di dicembre 2013, conclude **domenica 23 novembre 2014** (inizio ore 19,00) la prima fase della propria ricerca con il **finissage** de **LA CORRISPONDENZA DEL TUTTO** e di **TRACCE** di Roberto Assenza (in dialogo con gli artisti), terza e ultima personale proposta dal progetto **extraMOENIA | elements of architecture**.

La personale dell'artista, inaugurata il 25 ottobre 2014, ha presentato al pubblico otto planimetrie storiche (formelle vitree colorate realizzate con l'antica tecnica veneziana dell'"oro graffito") delle città venete di Belluno, Mestre, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza attraverso le quali riflettere sulle trasformazioni che la società industriale e postindustriale hanno prodotto nel tessuto vivo delle nostre città e sui paradigmi, ove ancora leggibili, di quelle che dovrebbero essere le relazioni spaziali, sociali, politiche ed economiche nate con la *polis* e che hanno contribuito a segnare tutta la storia della civiltà urbana europea e italiana in particolare.

Il progetto **extraMOENIA** con la sezione **elements of architecture** ha voluto riflettere sui temi proposti dalla **14^a Mostra di Architettura di Venezia**, in relazione alla quale i due curatori hanno strutturato un percorso di ricerca articolato e improntato al dialogo tra i molti artisti partecipanti (oltre cinquanta) e le tematiche proposte e dibattute dall'importante appuntamento veneziano.

Il titolo **Fundamentals**, scelto dal curatore **Rem Koolhaas** per l'edizione 2014 ed **Elements of Architecture**, rassegna ospitata presso gli spazi del *Padiglione Centrale dei Giardini della Biennale*, hanno espresso al meglio il concept di **extraMOENIA project** e lasciato intravedere, dopo lunghi anni di sperimentazioni e di ricerche empiriche nel campo dell'*abitare* e del *vivere* lo spazio e l'ambiente, un ritorno ai concetti fondamentali e alle regole basilari del *costruire*, inteso come espressione logica e razionale dell'intelletto umano laddove la dimensione urbana rappresenta l'espressione visibile della vita sociale.

Nel corso della serata di domenica 23 novembre 2014 Adolfina De Stefani e Antonello Mantovani, in collaborazione con l'artista e performer Donato Ceron, proporranno la performance **Le déjeuner sur l'herbe**, come ultima riflessione sul valore della **galleria d'arte** e sulla sua funzione (e natura) nella contemporaneità - leitmotiv del progetto sviluppato da **extraMOENIA** - intesa nella duplice accezione di **luogo significativo espositivo/luogo significativo aggregativo**.

Nell'**azione performativa** proposta dagli artisti viene ricostruita la scena del celebre dipinto di Édouard Manet con un decisivo stravolgimento del ruolo dei personaggi. L'immagine della donna nuda che nel quadro osserva chi guarda l'opera con atteggiamento oscillante tra indifferenza e innocenza viene sostituita nell'effimero accadimento della performance con un corpo nudo maschile. Contestualmente le due figure maschili del quadro, di cui uno giovane e l'altro più maturo, che dialogano serenamente noncuranti della nudità del personaggio femminile, si trasformano nell'azione performatrice in donne che conversano tranquillamente accanto al nudo maschile. Sull'erba vengono adagiati oggetti che ricordano la frutta restituita in chiave ironica. Nell'azione compare la figura del fruitore che attento sottolinea, attraverso un'operazione di appropriazione dell'opera, l'avvenuta trasposizione dal moderno al contemporaneo.

Scriva il critico d'arte **Gaetano Salerno** a proposito della performance **Le déjeuner sur l'herbe**:

" [...] Il grande proscenio naturale del bosco parigino ritratto dal pittore, anticipazione di quell'*esprit nouveau* che di lì a poco avrebbe metaforicamente travalicato le alte mura dell'*hortus conclus* come energica e rigogliosa contaminazione culturale, verrà proiettato sulla parete rimasta bianca e spoglia; gli attori daranno vita ad azioni indipendenti nella *mise-en-scène* ideata dagli artisti che altera i ruoli dei protagonisti del quadro ma non sminuisce – casomai amplifica - la frivola spontaneità del momento e la percezione di presenziare, nel giusto luogo e nel giusto tempo, alla più significativa rivoluzione figurativa, culturale e sociale che il linguaggio

artistico, finalmente liberato dalle imposizioni schematiche della verosimiglianza, abbia mai potuto testimoniare. Nulla, dopo la lezione di Manet, sarà più come prima.

Un'operazione concettuale, ovviamente, per sottolineare con più enfasi la funzione sociale della galleria, luogo d'incontro e di otium (nell'accezione cioè di viver al di fuori di una società corrotta) al pari dei parchi pubblici e delle grandi aree verdi che proprio nel corso e alla fine del XIX secolo, con l'affermazione della ricca borghesia industriale e in risposta alle nuove condizioni di vita esatte dalla belle époque, sorgevano nelle grandi metropoli, inserendosi armoniosamente nel tessuto urbano, poco prima dell'avvento novecentesco delle città cementificate e anonimizzate.

La visione dunque, riprendendo la metafora del giardino, di un luogo dinamico e vivo, illuminato dalla stessa luce accecante riverberata dalle increspature delle acque della Senna all'Argenteuil, aperto alle contaminazioni e alle socializzazioni, alle osmosi di pensiero, non più vittima di una clausura autoimposta nella quale l'arte (con la complicità delle gallerie) sembra essere segregata da tempo.

Una provocazione? Uno scandalo? Una visione piatta e utopica del reale? O un illuminante spunto d'innovazione? Le stesse questioni insomma suscitate da *Le déjeuner sur l'herbe*, quel giorno (non tanto lontano) del 1863, nei benpensanti parigini, offesi forse dalla loro immagine vecchia e stantia riflessa nello stesso specchio d'acqua dove una giovane donna, tra conversazioni piacevoli e spensierati intermezzi conviviali e noncurante dell'altrui giudizio, si rinfresca".

Tra i **molti artisti** che hanno partecipato al progetto **extraMOENIA ricordiamo (e ringraziamo)** ANONIMO, Enzo Barion, Alessandra Borsetti Venier, Alessandro Botta, Manù Brunello, Maurizio Bucca, Gloria Campriani, Gianpaolo Canova, Libera Carraro, Donato Ceron, Antonio Ciarallo, Paolo G. Conti, Fiorella Corsi, Carmela Corsitto, Angelo Cortese, Giorgio Costantino, Luca De Silva, Andrea Del Sere, Adolfin De Stefani, Maurizio Follin, Gabriella Gallo, Gisella Genini, Cristina Gozzini, Ilibaan, Gian Paolo Lucato, Marta Luppi, Ruggero Maggi, Giuliano Mammoli, Antonello Mantovani, Nives Marcassoli, Angela Marchionni, Andrea Marini, Emilio Morandi, Anastasia Moro, Angelo Muriotto, Riccardo Naletto, Antonio Panino, Emanuele Panzarini, Doria Paola, Rita Pedulà, Edoardo Pilutti, Gianpiero Poggiali Berlinghieri, Carlo Pucci, Giancarlo Pucci, Roberto Pupi, Gigliola Ranzato, Rossella Ricci, Edda Sensini, Fulgor Silvi, Erik Strauss, Giorgio Trinciarelli, Stefano Turrini, Giovanna Ugolini, Daniele Valente, Angelo Ventimiglia, Piero Viti.

extraMOENIA non termina qui! Dopo essere stato infatti presentato alla **XXIII Rassegna INCONTRI D'ARTE di Pontassieve** (settembre – ottobre 2014) diventerà, nel corso del 2015, un progetto itinerante, arricchendosi di nuovi artisti invitati dai curatori a confrontarsi sulle tematiche suggerite dai due curatori. Il primo appuntamento è previsto per il mese di **marzo 2015** presso la **Biblioteca della Facoltà di Architettura di Firenze** (seguirà comunicato stampa).

Nel corso della serata di **domenica 23 novembre 2014** verrà inoltre presentato il **catalogo** riassuntivo del progetto **extraMOENIA – elements of architecture** (con testi critici a cura di Gaetano Salerno).

finissage domenica 23 novembre 2014, ore 19.00

apertura mostra 25 ottobre | 23 novembre 2014

martedì, mercoledì e venerdì ore 16.00 | 20.00

in altri giorni e in altri orari la galleria è visitabile su appuntamento

contatti

+ 39 049 91 30 263 + 39 349 86 82 155

adolfinadestefani@gmail.com

Lo spazio espositivo si trova nella galleria del Palazzo Donatello, vicino al Centro Culturale Candiani

3D Gallery

Via Antonio Da Mestre, 31

Venezia Mestre

